

Relazione

del Presidente ANGELO RAFFAELE MEO
sull'attività accademica dell'anno 2007-2008

24 novembre 2008

Illustri ospiti, cari Consoci, signore e signori,

mi è gradito porgere il più vivo ringraziamento per la Loro presenza a questa cerimonia inaugurale, testimonianza dell'attenzione e dell'interesse con cui il mondo culturale segue l'attività dell'Accademia delle Scienze di Torino.

È mio dovere ricordare in primo luogo le perdite subite nello scorso anno accademico. Nella Classe di Scienze fisiche sono deceduti i Soci nazionali residenti Roberto Malaroda, professore emerito, già ordinario di Geologia nell'Università di Torino e nel triennio 1994-97 presidente dell'Accademia, e Silvio Nocilla, professore emerito, già ordinario di Meccanica superiore per ingegneri nel Politecnico di Torino, e i soci corrispondenti Francesco Gherardelli, già ordinario di Geometria nell'Università di Firenze, e Antonio Scherillo, professore emerito, già ordinario di Mineralogia nell'Università "Federico II" di Napoli; nella Classe di Scienze morali sono scomparsi il Socio nazionale residente Oscar Botto, professore emerito, già ordinario di Indologia nell'Università di Torino, presidente del CeSMEO, già direttore della Classe di Scienze morali e nel triennio 1994-97 vice-presidente dell'Accademia, il Socio nazionale non residente Leopoldo Elia, professore emerito, già ordinario di Diritto costituzionale nell'Università di Roma "La Sapienza", presidente emerito della Corte costituzionale, e il Socio corrispondente Onorato Castellino, ordinario f.r. di Economia politica nell'Università di Torino. Ad essi occorre aggiungere il Socio straniero Valentin Vital'evich Rumyantsev, già professore di Meccanica teorica nell'Università statale di Mosca, della cui scomparsa – avvenuta già nel 2007 – ci è pervenuta notizia con forte ritardo.

A fronte di queste perdite stanno le acquisizioni di Soci che entrano ad arricchire la nostra Accademia. Nella Classe di Scienze fisiche sono stati eletti Soci nazionali non residenti Massimilla Baldo-Ceolin, professore emerito, già ordinario di Fisica superiore nell'Università di Padova, Rita Levi Montalcini, professore emerito di Biologia nella Washington University di St. Louis, Premio Nobel per la Medicina e senatore a vita, Giulio Maier, professore emerito, già ordinario di Scienza delle costruzioni nel Politecnico di Milano, mentre nella Classe di Scienze morali sono stati eletti Soci nazionali residenti Gian Franco Gianotti, ordinario di Filologia greco-latina nell'Università di Torino, e Gian Savino Pene Vidari, ordinario di Storia del diritto medioevale e moderno nella stessa università, entrambi già Soci corrispondenti. Nella Classe di Scienze fisiche è stato eletto Socio straniero David Mumford, professore emerito di matematica applicata nella Brown University di Providence (Rhode Island). Cinque sono i nuovi Soci corrispondenti: per la Classe di Scienze fisiche Franco Pastrone (nella sezione di Scienze matematiche e applicazioni) e Livio Battezzati (nella sezione di Scienze e tecnologie dei materiali); per la Classe di Scienze morali Mario G. Losano (nella sezione di Scienze giuridiche), Antonio Golini (nella sezione di Scienze economiche, politiche e sociali), Gaetano Berruto (nella sezione di Filologia, linguistica e letterature medioevali e moderne). A tutti loro rivolgo il più cordiale benvenuto, nella fiducia che potranno e vorranno dare un contributo fattivo all'attività dell'Accademia.

Mi è particolarmente gradito menzionare in questa occasione i principali riconoscimenti ottenuti da nostri Soci nello scorso anno accademico. Ettore Fiorini e Gustavo Zagrebelsky sono stati eletti Soci nazionali dell'Accademia Nazionale dei Lincei, mentre Giuseppe Ricuperati e Adriano Zecchina sono stati eletti Soci corrispondenti della stessa Accademia. Antonio Ambrosetti è stato eletto Socio effettivo dell'Istituto Veneto di Lettere Scienze ed Arti mentre Augusto Graziani è stato eletto Socio corrispondente non residente dell'Istituto Lombardo – Accademia di Scienze e Lettere. Giulio Maier è stato eletto membro straniero della Polish Academy of Arts and Sciences. Numerosi sono anche i premi attribuiti a nostri Soci. Antonio Ambrosetti ha ricevuto il premio Luigi e Wanda Amerio dell'Istituto Lombardo. A Sergio Benedetto è stato conferito lo “IEEE Communications Society Edwin Howard Armstrong Achievement Award”, con la motivazione «For fundamental, sustained contributions to Communication Theory». Ad Alberto Carpinteri è stata conferita la Griffith Medal per la Meccanica della Frattura. Ettore Fiorini ha ricevuto il Premio Enrico Fermi della Società Italiana di Fisica. A Giulio Maier è stata assegnata la Ritz-Galerkin Medal. A Claudio Magris sono stati assegnati il Premio “Natalino Sapegno” per la storia letteraria, il Premio Terenci Moix alla carriera e il Walter-Hallstein Preis 2008, a Pietro Rossi il Premio “Salvatore

Valitutti” per il volume *L'identità dell'Europa*, a Gian Enrico Rusconi il Premio “Laico dell'anno” della Consulta torinese per la laicità delle istituzioni, intitolato al compianto Adriano Vitelli, a Ezio Pelizzetti, riconfermato Rettore dell'Università di Torino per il quadriennio 2008-2012, è stata assegnata la Medaglia della Società Chimica Italiana per le ricerche compiute nel settore ambientale, a Gabriele Veneziano sono stati assegnati il Gonfalone d'argento della Regione Toscana e il James Joyce Award della Literary and Historical Society, University College Dublino, a Carlo Augusto Viano il Premio Castiglioncello di filosofia per il volume *Stagioni filosofiche*. Il Presidente della Repubblica ha conferito a Ugo Amaldi l'onorificenza di Commendatore. Franco Fava è stato incluso nell'elenco curato dall'International Biographical Center di Cambridge dei duecento “outstanding scientists 2008/2009”. Mario Losano ha ricevuto la laurea *honoris causa* dalla Universidad de la Republica di Montevideo (Uruguay), Salvatore Settis due lauree *honoris causa*, entrambe in Giurisprudenza, dalle Università di Padova e Roma Tor-Vergata.

Per quanto riguarda le cariche accademiche, mi duole annunciare che il Prof. Pietro Rossi si è dimesso il 1° aprile dalla carica di Vice-presidente per incompatibilità con la designazione, da parte dell'Accademia Nazionale dei Lincei, nel Consiglio generale della Compagnia di San Paolo; gli è subentrato il Prof. Filippo Carlo Gallo, eletto nell'adunanza delle Classi Unite del 26 giugno. Il Prof. Ermanno Barni è stato eletto segretario della Classe di Scienze fisiche, in sostituzione del Prof. Gabriele Lolli, dimissionario.

Dopo l'incremento registrato negli scorsi anni, l'attività scientifica dell'Accademia si è mantenuta su livelli di rilievo. Alle adunanze delle Classi e all'ormai consueto ciclo dei “Mercoledì dell'Accademia” – che dallo scorso anno sono ospitati dal Circolo dei Lettori, in Palazzo Graneri della Rocca – si sono affiancate parecchie altre iniziative. Quattro sono stati i convegni tenuti nel corso dell'anno accademico: il convegno su *Il futuro della popolazione nel mondo* (29-30 novembre 2007), con relazioni di Antonio Golini, Giuseppe Gesano, Francesco Billari, Silvana Salvini, Viviana Egidi, Gustavo De Sanctis e una tavola rotonda conclusiva; la giornata di studio su *Future of Mind or Mind of the Future?* (28 febbraio), organizzato insieme al LATEMAR e alla Scuola di dottorato del Politecnico di Torino, con relazioni di Mario Rasetti, Giulia Galli, Ugo Valbusa, Federico Bussolino, Alessandro Scali e una tavola rotonda conclusiva; l'incontro su *Fine del diritto?* (4 giugno), con interventi di Luigi Capogrossi Colognesi, Sabino Cassese, Vincenzo Ferrari, Maurizio Fioravanti, Carlo Federico Grosso, Natalino Irti, Gilberto Lozzi, Pietro Rescigno e discussione coordinata da Gastone Cottino; il congresso internazionale su *Giuseppe Peano tra matematica e logica* (2-3 ottobre), organizzato insieme alla Società italiana di Storia delle matematiche e all'Università di Torino (Facoltà di

Scienze M.F.N. e Dipartimento di Matematica), con relazioni di Fulvia Skof, Jean Mahwin, Giampiero Allasia, Gabriele Lolli, Paolo Freguglia, Clara Silvia Roero, Ivor Grattan-Guinness, Ettore Casari, Elena Anne Marchisotto.

Nell'ambito della serie delle "Prospettive di ricerca" sono stati tenuti tre incontri: il primo sulle neuroscienze, dal titolo *Il cervello trasparente. Imaging cerebrale e progressi delle neuroscienze* (18 febbraio 2008), organizzato in collaborazione con il NIT - Centro interdipartimentale di Studi avanzati in Neuroscienze di Torino, con relazioni di Silvio Aime, Filippo Bogetto, Christian Keyzers, il secondo, in collaborazione con il Politecnico e l'Università di Torino, l'APRE (Agenzia Per la Ricerca Europea) e con il patrocinio del Ministero dell'Università e delle Ricerca su *Prospettive di ricerca nelle ICT: argomenti per i programmi nazionali ed europei* (1-2 aprile), e il terzo dal titolo *Space for the Future of Humanity* (23 maggio), con relazioni di Ernesto Valle-rani, James V. Zimmerman, Bruno Gardini, Piero Benvenuti, Piero Messidoro, Pier Giuliano Lasagni, Mario Calderini. Nella serie dei "Nuovi libri" sono stati presentati i volumi di Massimo Firpo (*Vittore Soranzo vescovo ed eretico*), Lionello Sozzi (*Il paese delle chimere e Da Metastasio a Leopardi*), Gian Luigi Beccaria (*Tra le pieghe delle parole*), Paolo Grossi (*L'Europa del diritto*), Massimo Livi Bacci (*Eldorado nel pantano*), nonché i volumi speciali sulla stabilizzazione della Torre di Pisa dal titolo *La Torre restituita*, pubblicati a cura del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

È proseguita nello scorso anno la collaborazione con le facoltà e i dipartimenti degli atenei torinesi, in particolare con quelli del Politecnico, nonché quella con l'Accademia di Medicina, con la quale sono stati organizzati il 22 febbraio un incontro sulla *Biomeccanica dell'osso* e il 6 giugno un incontro su *I rifiuti urbani: un problema multidisciplinare*. Un'altra importante collaborazione è quella con la Fondazione BEIC (Biblioteca Europea di informazione e cultura), che – sulla base di un'apposita convenzione, stipulata con l'Accademia e con la Regione Piemonte – ha finanziato con un contributo di € 200.000 un progetto di digitalizzazione di testi scientifici del Sette-Ottocento, che si è concluso all'inizio dell'autunno con la produzione di oltre centosessantamila pagine. Inoltre, nell'ambito di una collaborazione con la Regione Piemonte e con un suo finanziamento parziale, ha preso le mosse un progetto di digitalizzazione dell'Archivio. Sono infine proseguiti i progetti di didattica delle scienze in collaborazione con il Museo Regionale di Scienze naturali di Torino e la Scuola Media Peyron Fermi di Torino.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, l'anno testé concluso registra la pubblicazione dell'«Annuario», dei consueti volumi degli «Atti» delle due classi e delle «Memorie» fisiche relative al 2007 (i volumi 141 degli «Atti» e il vo-

lume 31 delle «Memorie»); dei «Quaderni» 15 e 16 che raccolgono rispettivamente i testi delle conferenze dei “Mercoledì” e le relazioni del convegno su Leonhard Euler nel terzo centenario della nascita tenutosi nell’aprile 2007; attualmente sono in corso di preparazione il vol. 142 degli «Atti» e il vol. 32 delle «Memorie» di entrambe le classi, nonché il fascicolo 17 dei «Quaderni», che racchiude la tredicesima serie dei “Mercoledì dell’Accademia”. Dopo l’estate è apparso, presso la Società editrice Il Mulino, il volume *Le fonti di energia*, a cura di Sergio Carrà, che raccoglie i testi delle relazioni presentate all’omonimo convegno dell’aprile 2007, organizzato insieme all’Accademia nazionale dei Lincei, mentre è imminente la pubblicazione di un volume su *L’opera politica di Costantino Nigra*, che comprende le relazioni dell’omonimo convegno tenutosi nell’ottobre 2007. In quanto alle relazioni del convegno su *L’Umanesimo in Europa* del novembre 2006, organizzato in ricordo di Franco Simone, esse sono state raccolte in un fascicolo monografico della rivista “Studi francesi”.

Intenso è stato anche quest’anno il lavoro per la ristrutturazione dei locali dell’Accademia. Conclusi i lavori al piano interrato, alla parte ovest dell’amezzato del primo piano e alla parte inferiore della scala, si è proceduto – grazie alle economie realizzate sul contributo della Compagnia di San Paolo concesso nel 2004 – alla ristrutturazione della parte est dello stesso ammezzato, nonché dell’area del primo piano destinata all’accoglienza dei visitatori e alla custodia e dell’amezzato sovrastante. Un nuovo contributo di tre milioni di euro, concesso nell’ambito di una convenzione trilaterale con la Compagnia e con la Fondazione Museo delle Antichità egizie, ci permetterà il prossimo anno di estendere i lavori al secondo e al terzo piano, al fine di destinare la sala Vallauri alle sedute delle Classi, a spostare la presidenza e gli uffici direttivi al secondo piano, e a dotare finalmente l’Accademia di un impianto antincendio completo. Da parte sua l’Accademia ha ceduto alla Fondazione, fino al 2034, il diritto di superficie sul cortile, sotto il quale dovranno essere ricavati i due piani ipogei previsti dal progetto dell’arch. Aimaro Oreglia d’Isola, e analogo diritto sui locali necessari per la costruzione della scala mobile di accesso e di un ascensore di sicurezza. A questo intervento se ne aggiunge un altro non meno importante, riguardante lo scalone guariniano – che è di proprietà comune tra l’Accademia e il Demanio dello Stato – per il quale la Compagnia di San Paolo ha concesso un ulteriore contributo di un milione di euro. Ad essa, e in particolare al suo nuovo presidente, l’avv. Angelo Benessia, desidero esprimere il più vivo ringraziamento per il sostegno decisivo alla realizzazione dei nostri programmi edilizi. Sarà per noi un punto d’onore completarla entro il 2010. Certamente, in virtù dei generosi finanziamenti che ci sono stati concessi, il nostro “Palazzo dei Nobili” sarà restituito al suo antico splendore prima

delle celebrazioni del 2011 relative al 150° anniversario dell'unità d'Italia. Di questo risultato così importante anche per la storia urbanistica della nostra città, deve essere attribuito grande merito al consocio Pietro Rossi che ideò e impostò il progetto di ristrutturazione alcuni anni or sono, quando ricopriva la carica di Presidente dell'Accademia, e che quel progetto ha seguito con intelligenza e passione sino ad oggi.

Anche quest'anno la situazione finanziaria è rimasta soddisfacente, e il bilancio dell'esercizio si avvia a registrare un sostanziale pareggio, anche se certamente non con gli avanzi avuti nei due anni precedenti, di cui abbiamo provveduto all'accantonamento. Ma l'orizzonte dell'economia mondiale – e la conseguente possibilità di una ulteriore riduzione dei contributi di fonte pubblica in favore delle istituzioni culturali – ci induce a guardare al futuro con forte preoccupazione. Del resto, già quest'anno essi ci stanno pervenendo con grave ritardo, e di alcuni non sappiamo neppure se saranno erogati. Anni duri ci attendono, e possiamo soltanto sperare che passino in fretta e lasciando dietro di sé non troppe macerie. In questa situazione raddoppieremo gli sforzi per realizzare gli scopi che ci siamo prefissi, e l'impegno per superare gli ostacoli che incontriamo e che incontreremo. D'altra parte l'incremento della nostra attività nel corso degli ultimi anni ha comportato un aumento delle spese correnti, oltre di quelle destinate a programmi specifici; né ad essa, che costituisce la ragione stessa della nostra esistenza, intendiamo rinunciare.

È questa l'inaugurazione dell'ultimo anno del mio mandato di Presidente. Ho il dovere di cogliere quest'opportunità per ringraziare le Signore che hanno collaborato con me nei due anni trascorsi e che certamente continueranno a farlo, con lo stesso impegno, nell'Anno Accademico che sta iniziando. Sono Chiara Mancinelli, nostro cancelliere; Elena Borgi, responsabile della Biblioteca e dell'Archivio; Lavinia Iazzetti, bibliotecaria; Maria Filippi, responsabile delle pubblicazioni; Carla Fedele, contabile; Carmela Avolio, segreteria; Rosa Girardi, portineria e centralino. Tre delle quali operano a tempo pieno e quattro a metà tempo.

È una struttura dimensionalmente debole in rapporto alla mole del lavoro che deve essere svolta, come messo in chiara evidenza anche dal confronto con le unità di personale di altre accademie, ma i limiti delle risorse finanziarie disponibili non ci consentono un ampliamento dell'organico. Fortunatamente, il livello culturale delle nostre persone appare eccezionalmente alto e il loro impegno altrettanto forte, per cui, pur con qualche difficoltà, l'Accademia riesce a fornire a ospiti e visitatori un livello adeguato di servizi.